



LE NOVITA' IN MATERIA DI PERSONALE

Numero 01 – 01 Febbraio 2019

AGGIORNARSI IN MATERIA DI PERSONALE NON È MAI STATO COSÌ FACILE

Il Centro di competenza ANCI FVG è lieto di presentarvi la prima edizione della sua newsletter periodica sulle novità in materia di personale.

Uno strumento che renderà semplice e piacevole capire cosa sta cambiando nella normativa di settore.

Buona lettura!



NEWSLETTER N. 1 DEL 2019

Riparte la pubblicazione della newsletter del 2019 dopo la pausa natalizia.

In realtà più che una pausa, per noi che ci occupiamo di personale è stato un periodo piuttosto intenso di attività.

Il nuovo CCRL ha portato non poche novità e ci ha impegnato, non senza inciampi, a costituire i fondi, firmare preintese, compilare relazioni per i Revisori del Conto, firmare contratti... una bella corsa!

E tutto entro il 31 dicembre 2018.

A proposito, ci siamo ricordati di mandare gli accordi e le relazioni all'Ufficio Unico Regionale? Attenzione all'art. 33 del CCRL e all'art. 37 della LR 18/2016.

Ora è cominciato il 2019.

E se per il 2018 i più "fortunati" se la sono cavata con un decentrato stralcio, per il 2019 non si scherza più e quindi dovremo cimentarsi con un nuovo decentrato e le regole delle nuove indennità e magari di nuove progressioni orizzontali.

Chi ha tirato un sospiro di sollievo per la proroga al 2019 della chiusura delle progressioni verticali non si rilassi: il tempo vola e ci si trova a Natale in un attimo.

Ah, dimenticavo: non ci sono più le UTI obbligatorie. Quindi che si farà dei servizi?

Ciascuno se li riprende? E allora vai di revoca, di accordi per regolare i rapporti giuridici ed economici e procedimenti per il rientro del personale ecc...

LA NEWSLETTER DEL CENTRO DI COMPETENZA PERSONALE ANCI FVG

Oppure facciamo una bella convenzione? E allora pronti con l'approvazione del Consiglio comunale, riparto dei costi, cambio contratti ecc...

Insomma, ce n'è per tutti i gusti.

Intanto, siccome l'attività del legislatore non si è fermata (sob sob!), abbiamo sempre le nostre 4-5 leggi da dover scandagliare ed interpretare, per capire cosa è uscito dal cilindro in questi due mesi in materia di personale.

Con questa Newsletter abbiamo pensato di riportare, sempre "in pillole" le novità in materia di personale portate dalla Legge Regionale n. 26 del 20/11/2018 ed un piccolo accenno alla finanziaria nazionale.

La LR 26/2018 è una legge che ha profondamente innovato il sistema dell'impiego pubblico regionale, soprattutto per quanto riguarda la dirigenza, ma non solo.

Ecco le più importanti novità raggruppate per argomento.

Progressioni verticali

L'art. 1 della LR 26/2018 consente di concludere le procedure per le progressioni verticali, entro il 31 dicembre 2019.

Stabilizzazioni

La normativa sulle stabilizzazione (introdotta dall'art. 11 della legge di assestamento di bilancio 2017-2019) viene ulteriormente modificata dall'art 2 della LR 26 del 30/11/2018 che, in analogia alla normativa nazionale, consente la proroga dei contratti a termine per lavoro flessibile per i soggetti che partecipano alle procedure di stabilizzazione, sia che le stesse siano attivate ai sensi del comma 11 della LR 31/17 (assunzioni senza procedura selettiva), sia che siano attivate ai sensi del comma 12 che rinvia all'art. 20 comma 2 del DLgs 75/2017 (procedure concorsuali riservate). La proroga può intervenire fino alla conclusione delle procedure, nei limiti delle risorse disponibili per lavoro flessibile. (comma 12 bis introdotto all'art. 11 LR 31/2017).

Allo stesso modo, al comma 12 ter viene precisato che, per entrambe le procedure, non può considerarsi utile il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, né quello prestato in virtù di contratti di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Albo dei dirigenti

L'art. 3 della LR 26/2018 apporta modifiche che innovano totalmente la disciplina relativa ai dirigenti.

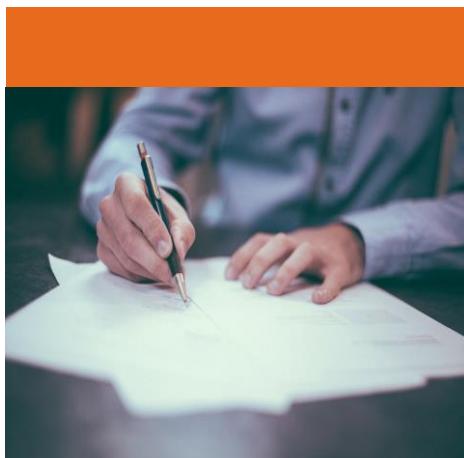
L'albo dei dirigenti infatti, precedentemente inteso come modalità centralizzata di reclutamento e attingimento dei profili per il conferimento degli incarichi dirigenziali è trasformato in una banca dati utile al monitoraggio della situazione complessiva della dirigenza del Comparto Unico.

Ufficio Unico

L'Ufficio Unico regionale non beneficia più delle modalità privilegiate di trasferimento del personale dagli Enti del Comparto.



A.N.C.I.
FRIULI V.G.



PROPRORGATA LA VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

La norma regionale contenuta all'art. 4 della LR 26/2018, dispone la proroga di tutte le graduatorie valide al 31/12/2018 di ulteriori 6 mesi alla rispettiva scadenza.

Per le procedure di mobilità avviate dallo stesso si applica quindi il preventivo nulla osta previsto all'art. 23 della LR 18/2016.

Si riduce l'attività di servizio alle Amministrazioni. Infatti, è effettuata solo su richiesta e previa stipula di apposita convenzione l'attività di gestione delle elaborazioni stipendiali e l'attività di espletamento dei concorsi e assunzioni (e comunque in rapporto alla graduale e progressiva acquisizione di personale), è stata stralciata dalle sue competenze la "programmazione, coordinamento e gestione delle attività di formazione a favore del personale del Comparto Unico" e l'attività legata alla gestione del ruolo unico della dirigenza.

L'Ufficio Unico rafforza e mantiene il ruolo di programmazione e monitoraggio dei fabbisogni di personale tempo determinato e determinato e del lavoro somministrato per gli Enti del Comparto. Effettua altresì il monitoraggio dell'attività di contrattazione decentrata degli enti e delle spese per trattamento economico accessorio a supporto dell'organo di revisione.

La Giunta regionale può con modalità stabilite con proprio regolamento, disporre degli spazi assunzionali degli Enti del Comparto, senza alcuna consultazione degli organi o

associazione di rappresentanza degli Enti. Viene infatti stralciato il parere preventivo del Comitato di cui all'art. 5 (ora soppresso).

Procedure per il reclutamento del personale

Continua ad essere necessario il nulla osta per il trasferimento del personale, che va reso contestualmente alla domanda di partecipazione alla procedura.

La LR 18/2019, nella sua prima stesura del dicembre 2016, prevedeva l'approvazione di un unico regolamento per i concorsi pubblici degli Enti del Comparto Unico (non ancora approvato). La LR 26/2018 ha espunto dal procedimento la preventiva acquisizione del parere degli organi o associazione di rappresentanza degli Enti.

L'Ente Regione per la copertura dei propri fabbisogni di personale può prescindere dall'espletamento della mobilità di Comparto o Intercompartimentale se previsto nel proprio piano dei fabbisogni (art. 6 LR 26/2018)

Il personale trasferito dalle Province alla Regione per effetto del superamento delle Province, può essere trasferito su domanda, senza nulla osta da parte della Regione e previo parere favorevole del Comune, ad un Comune collocato nel territorio dell'Ente soppresso di provenienza. Il trasferimento avviene non prima di 60 gg dalla presentazione della domanda. (art. 15 LR 26/2018)

Contrattazione collettiva di comparto

Viene ripristinato il ruolo dell'ANCI e dell'UNCEM nel procedimento di stipula del CCRL.

Capacità assunzionali

Viene stabilito anche per il 2019 il turn over al 100% e confermata anche per il 2019 la possibilità di compensare gli spazi di lavoro flessibile e a tempo indeterminato a livello di UTI.



CENTRO DI COMPETENZA PERSONALE ANCI FVG

Il gruppo tecnico formato da dipendenti degli EELL della Regione con comprovata esperienza che forniscono **gratuitamente consulenza e supporto tecnico ai loro colleghi degli enti associati ANCI FVG.**

Reggenza tramite Vice Segretario

Fino al 31 dicembre 2019 e nelle more dell'entrata in vigore della disciplina regionale di riforma dell'ordinamento dei Segretari comunali e provinciali, e comunque non oltre la scadenza del mandato amministrativo del sindaco, la reggenza delle sedi di segreteria in caso di vacanza della sede e di assenza di segretari in posizione di disponibilità, può essere assicurata dal Vice Segretario. In assenza del Vice Segretario, il Sindaco può nominare Vice Segretario un dipendente in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla qualifica di segretario comunale.

Tale facoltà è estesa ai Comuni fino a 10.000 abitanti (art. 7 LR 26/2018).

Direttore generale delle UTI

Qualora l'UTI non ritenga di nominare un Direttore Generale mediante procedura selettiva, può conferire ad interim tale incarico a uno dei Segretari dei Comuni partecipanti. (art. 8 LR 26/2018).

LA LEGGE DI BILANCIO NAZIONALE DEL 2019

Per quanto riguarda la legge di bilancio nazionale 2019, vi sono importanti novità in materia di concorsi e validità delle graduatorie.

Il legislatore statale intende percorrere la strada dei concorsi unici nazionali anche per gli Enti locali, che saranno svolti dall'Agenzia RIPAM, secondo un regolamento ministeriale di prossima emanazione.

In vista di tale unificazione i concorsi banditi dalle Amministrazioni dal 1° gennaio 2019 possono essere utilizzati solo per assumere i vincitori, senza la formazione di graduatoria di idonei.

Inoltre, nel tentativo di bloccare il trend della proroga delle graduatorie dei concorsi, più volte disposta dalla legge negli ultimi anni, è stato definito uno schema di proroga differenziata per anno di

LA NEWSLETTER DEL CENTRO DI COMPETENZA PERSONALE ANCI FVG

approvazione, a partire da quelle approvate nel 2010. Dal 1° gennaio 2019 le graduatorie valgono 3 anni ai sensi dell'art. 35 comma 5 ter del DLgs 165/2001.



A.N.C.I.
FRIULI V.G.

IL LEGISLATORE REGIONALE

Il nostro legislatore regionale è più volte intervenuto in materia di graduatorie, nell'ambito della propria autonoma potestà legislativa.

Proroga della validità delle graduatorie

La norma regionale contenuta all'art. 4 della LR 26/2018, dispone la proroga di tutte le graduatorie valide al 31/12/2018 di ulteriori 6 mesi alla rispettiva scadenza.

Il legislatore regionale non si è invece espresso sulle graduatorie dei concorsi banditi dopo il 1° gennaio 2019, ovvero sulla possibilità di utilizzare le graduatorie anche per assunzioni successive a quelle dei vincitori. Ciò può comportare il blocco dei concorsi da parte delle Amministrazioni in un particolare momento in cui si vede un'imminente e consistente riduzione delle risorse umane, per effetto dell'applicazione della cosiddetta "quota cento" per i pensionamenti, di recente introduzione.

Hai un dubbio o un quesito in tema di personale?

Scrivi a compa.fvg.it/centricompetenza